



ODG 356

Al PDL 35 "Bilancio di previsione 2024 – 2026"

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Risorse necessarie per garantire l'accesso a una borsa di studio universitaria

Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che:

- Il Diritto allo Studio Universitario (DSU) è competenza delle Regioni;
- Regione Lombardia è una delle sei regioni italiane a non garantire la totale copertura delle studentesse e studenti idonei;
- In Italia il 16,4% degli studenti universitari riceve una borsa di studio, dato che cala al 10,6% in Lombardia. Si tratta di due dati estremamente modesti se confrontati con la media europea del 30% e anche a fronte dell'obiettivo previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di raggiungere il 25% delle studentesse e degli studenti;
- Regione Lombardia nell'anno scolastico 2021/2022 non ha coperto interamente la domanda di borse di studio, lasciando quasi trecento studentesse e studenti idonei senza il dovuto supporto: come espresso nel PRSS, il numero di studentesse e studenti idonei lombardi ammonta a 27.139, mentre il numero delle borse assegnate è pari a 26.869, questo nonostante lo sforzo integrativo delle università lombarde. Nel 2022/2023 gli idonei non beneficiari sono stati coperti solo grazie ad uno stanziamento straordinario del governo, con fondi PNRR che non saranno disponibili dopo l'anno accademico 2024/2025;
- Su 150 milioni di euro di spesa complessiva per le borse di studio universitarie nell'anno accademico 2022/2023,, solo il 13,6%, ovvero 20,5 mln di euro, provengono da fondi regionali. Il 17,3%, ovvero 26 mln di euro, provengono dal Fondo Integrativo Statale (FIS) il 30% ovvero 45mln di euro provengono dalla tassa sul diritto allo studio universitario e un ulteriore 13% è coperto da risorse PNRR. Per i restanti 35,5mln di euro, circa il 24,7% delle risorse, è stata necessario uno stanziamento di risorse proprie da parte delle università lombarde;
- La cifra di 35,5mln di euro stanziata dalle università lombarde nel 2022/2023 è un record assoluto, pari ad oltre il doppio di qualsiasi stanziamento precedente da parte delle stesse, e esplicitato dalle stesse come uno sforzo una tantum dovuto alla situazione emergenziale venutasi a creare di fronte agli inadempimenti di Regione Lombardia;
- Nel febbraio 2023, con Decreto Direttoriale n°203 del MIUR, l'importo minimo borse di studio a livello nazionale è stato rivisto al rialzo a seguito della variazione media annua dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo pari a +8,1 per cento. E' possibile stimare, ad invarianza di idonei, un aumento proporzionale del fabbisogno, che ammonterebbe quindi a 162,15mln di euro per l'anno accademico 2023/2024;
- Nel febbraio 2023, con Decreto Direttoriale n°204 del MIUR, la fascia ISEE e le fasce di reddito equivalenti per l'accesso al Diritto allo Studio Universitario sono state anch'esse riviste, ma Regione Lombardia ha deciso di non adeguarsi ai nuovi massimali, impedendo così de facto a migliaia di studentesse e studenti di beneficiare del sostegno pubblico al diritto allo studio;
- Di fronte al crescente fabbisogno Regione Lombardia ha deciso di tagliare le già esigue risorse destinate al DSU e di abbandonare le università lombarde che hanno già evidenziato nelle sedi preposte come sia impossibile stanziare nuovamente la cifra di oltre 35mln stanziata nell'anno accademico 2022/2023;

considerato che:

- Il diritto allo studio è previsto dalla Costituzione italiana, e ad oggi non è garantito in Lombardia come è evidente sia dal l'incongruenza tra il costo della vita e la borsa di studio media sia dalla presenza ancora oggi di idonei non beneficiari;
- Il carico del DSU inoltre pesa enormemente sui bilanci delle università lombarde che concorrono ad un terzo dei fondi stanziati, quando nella maggioranza delle altre Regioni italiane il DSU è sostenuto interamente dal FIS, dai fondi regionali e dalla tassa sul diritto allo studio, nonché in questa fase straordinaria dalle risorse PNRR. Ciò sottrae ingenti risorse al sistema universitario lombardo penalizzando sia studentesse e studenti che il "rating" delle università stesse;
- Regione Lombardia, a differenza di altre nove regioni italiane, non ha sfruttato la possibilità di richiedere fondi FSE per stanziare ulteriori risorse per il Diritto allo Studio Universitario;
- L'adeguamento dell'importo delle borse di studio e delle fasce ISEE, dovuto anche all'attuazione del PNRR che pone come obiettivo un riavvicinamento dell'Italia ai parametri europei in termini di percentuale di studentesse e studenti beneficiari, ha generato un aumento del fabbisogno che, terminato l'anno accademico 2024/2025 e le risorse PNRR dedicate, rischia di non essere sostenibile per il sistema lombardo e di generare decine di migliaia di studentesse e studenti idonei non beneficiari;

ritenuto che:

Regione Lombardia non possa più abdicare al proprio ruolo generando un ostacolo concreto al diritto allo studio di migliaia di studentesse e studenti e alla scelta di accesso all'università di migliaia di ragazze e ragazzi, limitando l'accesso al DSU tramite il blocco dell'adeguamento delle fasce ISEE ed equivalenti e riversando il peso del DSU prevalentemente sulle risorse dei singoli atenei;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a operare nell'ambito del bilancio regionale annuale 2024 e pluriennale 2024/26 per stanziare le risorse necessarie a garantire l'accesso a una borsa di studio universitaria a tutti gli studenti richiedenti che siano in possesso dei requisiti per l'accesso, adeguando i massimali ISEE per l'accesso al DSU al massimo previsto a livello nazionale, possibilmente senza che per la realizzazione di tale obiettivo debbano essere nuovamente gravati i bilanci degli atenei lombardi.

Firmatari

ROMANO Paolo (PD), 13/12/2023

Atto presentato il 13/12/2023 21:56:10

Firmatari dopo la presentazione

ASTUTI Samuele (PD), 14/12/2023

BORGHETTI Carlo (PD), 14/12/2023

VALLACCHI Roberta (PD), 14/12/2023

ORSENIGO Angelo Clemente (PD), 14/12/2023

COMINELLI Miriam (PD), 14/12/2023

PONTI Pietro Luigi (PD), 14/12/2023

BOCCI Paola (PD), 14/12/2023

MAJORINO Pierfrancesco (PD), 14/12/2023

PILONI Matteo (PD), 14/12/2023

BUSSOLATI Pietro (PD), 14/12/2023

FRAGOMELI Gian Mario (PD), 14/12/2023

ROZZA Maria (PD), 14/12/2023

ROSATI Onorio (AVS), 14/12/2023

CARRA Marco (PD), 14/12/2023